



(Cesare Nebbia, Adorazione dei Magi, 1578)

In Nativitate Domini MMIX

Contempliamo questa immagine del Natale del Signore pensando che in Chiesa Nuova anche gli occhi di Padre Filippo si posarono su di essa per cogliere nella tenerezza di Maria, nella discrezione operosa di Giuseppe e nella gioia pensosa dei santi Magi l'atto di adorazione dovuto a Dio sceso tra noi nella carne di uomo.

Alla solitudine che è nel nostro cuore e che solo nell'Essere Infinito divenuto umanamente incontrabile può trovare pace, è rivolto l'annuncio più desiderato:

“E' apparsa la grazia di Dio apportatrice di salvezza per tutti gli uomini”.

Non è opera nostra, non è iniziativa che parte da noi: la gratuità del Suo amore si è fatta conoscere; ed è capace di penetrare in ogni fibra dell'uomo che gridi il bisogno di essere amato e colmato di pace!

E' un Bambino questa “grazia apportatrice di salvezza”! Colui al Quale il grande Michelangelo si rivolgeva:

“ma che poss'io, Signor, se a me non vieni con la tua usata, ineffabil cortesia?”

Buon Natale!

p. Edoardo